

Firenze, 17 giugno 2019

OGGETTO: Procedimento di VAS ex artt. 23 e seguenti della L.R. 10/2010 relativo al nuovo Piano Operativo - Comune di Cerreto Guidi.

RAPPORTO ISTRUTTORIO.

In riferimento al procedimento di VAS relativo all'oggetto

Vista

- la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 7 del 17/02/2016 di approvazione dello schema di convenzione per l'assistenza tecnica ai Comuni in materia di VAS, con la quale si individua l'Ufficio Alta Professionalità Pianificazione Strategica della Direzione Progetti Strategici della Città Metropolitana di Firenze a svolgere la funzione di Autorità Competente per la VAS per i piani e programmi di cui alla L.R. 65/2014 la cui approvazione è di competenza dei Comuni della Città Metropolitana ai sensi delle norme nazionali e regionali, qualora i rispettivi Consigli Comunali abbiano deliberato per l'assistenza tecnica in materia di VAS;
- la convenzione sottoscritta fra la Città Metropolitana di Firenze e il Comune di Cerreto Guidi, con la quale la Città Metropolitana assume il ruolo di Autorità Competente in materia di Valutazione Ambientale Strategica per i piani e programmi di cui alla L.R. 65/2014 la cui approvazione è di competenza del Comune, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 10/2010 e relativamente alle procedure di VAS ancora non avviate alla data di sottoscrizione della convenzione;

Dato atto

- che il Comune di Cerreto Guidi in qualità di Autorità Procedente ha redatto o fatto proprio il rapporto ambientale ai sensi dell'art. 24 L.R. 10/2010;
- che ai sensi dell'art. 25 della L.R. 10/2010 la proposta di piano, il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica, adottati con D.C.C. n. 2 del 28/01/2019, sono stati pubblicati sul BURT in data 27/02/2019 e contestualmente messi a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale, delle organizzazioni e del pubblico;

Considerato che entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione di sui sopra, sono pervenute osservazioni sia di carattere puramente urbanistico/edilizio ai sensi della L.R. 65/2014, sia attinenti al presente procedimento di VAS ai sensi della L.R. 10/2010; fra quest'ultime si evidenziano i seguenti contributi degni di nota:

- Regione Toscana / Settore Tutela della Natura e del Mare, prot. n. 21101 del 23/04/2019;



- Regione Toscana / Direzione Urbanistica e Politiche Abitative, prot. n. 21101 del 23/04/2019;
- Regione Toscana / Settore Programmazione Viabilità, prot. n. 21101 del 23/04/2019;
- Regione Toscana / Direzione Ambiente ed Energia, prot. n. 21101 del 23/04/2019;
- Regione Toscana / Settore Forestazione. Usi civici. Agroambiente, prot. n. 21101 del 23/04/2019;
- Regione Toscana / Settore Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole, prot. n. 21101 del 23/04/2019;

Considerata, ai fini istruttori, nonché a seguito di quanto emerso dai soggetti e autorità ambientali coinvolti nel procedimento, la seguente checklist che prende in considerazione gli impatti (nullo ☺; non significativo ☹; significativo ☹) relativi alle previsioni contenute negli strumenti in oggetto e ai contenuti del rapporto ambientale individuati nell'allegato 2 della L.R. 10/2010 e che sembra non determinare per la proposta in oggetto, caratterizzata da scala di dettaglio urbanistico/strategico, l'insorgenza di impatti ambientali significativi:

Biodiversità	☹
Popolazione	☺
Salute umana	☺
Flora	☺
Fauna	☺
Suolo	☺
Acqua	☺
Aria	☺
Fattori climatici	☺
Beni Materiali	☺
Patrimonio culturale architettonico archeologico	☺
Paesaggio	☺
Interrelazione fra i suddetti valori	☺
Misure previste per impedire, ridurre e compensare gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente	☺

Considerato quanto evidenziato nei contributi pervenuti, limitatamente agli aspetti ambientali ritenuti degni di nota e che di seguito si riportano sinteticamente:

- **Regione Toscana / Direzione Urbanistica e Politiche Abitative, prot. n. 21101 del 23/04/2019:**
 - A) Ambito urbano di Stabbia. Intervento denominato LL_S_4: Tenuto conto della localizzazione dell'area sul margine col territorio aperto, della sua individuazione nella Carta della Rete Ecologica Regionale (II invariante strutturale del PIT-PPR)



all'interno di "Area critica per processi di artificializzazione", si ritiene opportuno che i due edifici in previsione siano realizzati in prossimità degli edifici esistenti ed evitare che l'intervento occupi l'intero comparto, assicurando così la conservazione di un'ampia area verde che attualmente costituisce un filtro e un affaccio verso l'area rurale.

• **Regione Toscana / Settore Tutela della Natura e del Mare, prot. n. 21101 del 23/04/2019:**

B) si ritiene che le previsioni del P.O. non abbiano diretta incidenza sulla rete Natura 2000 né sul patrimonio naturalistico ambientale regionale, nella misura in cui sia salvaguardato e/o migliorato il valore ecologico:

1. delle aree di collegamento ecologico funzionale, incluse quelle del reticolo idrografico minore, con particolare attenzione a quelle da riqualificare: in generale dovranno essere attuate adeguate mitigazioni lungo le fasce di pertinenza fluviale interessate. Nel caso in cui dovessero essere individuate aree di laminazione o di compensazione idraulica (inclusi eventuali allargamenti delle sezioni idrauliche), laddove possibile e salvo diverso avviso dell'autorità idraulica, queste dovranno assumere anche valenza naturalistica. Inoltre, eventuali interventi previsti in prossimità dei corsi d'acqua non dovranno comportare un aggravamento dello stato dell'ambiente e dovranno comunque essere mitigati da opere a verde naturale con funzione di aree cuscinetto delimitate da fitta siepe sempreverde, eliminando le specie legnose alloctone invasive eventualmente presenti e mantenendo aree idonee ad accogliere ambienti umidi evitando la formazione di trappole ecologiche per gli anfibi.

2. del territorio comunale, prevenendo l'ulteriore diffusione di specie vegetali invasive: in tal senso, si prescrive che:

- non venga favorita l'ulteriore eventuale diffusione delle specie vegetali invasive, in particolare nelle aree a verde pubblico;*
- i progetti inerenti le nuove previsioni urbanistiche contengano uno studio di carattere naturalistico che prenda in esame anche le problematiche legate al contenimento delle specie vegetali invasive eventualmente già presenti nell'ambito, indicando accorgimenti volti ad evitarne la diffusione.*

3. del territorio comunale, evitando il disturbo dei Chiroteri che si rifugiano negli edifici abbandonati: le NTA dovranno prevedere accorgimenti in tal senso (per es. prevedendo bat boxes nelle aree di cantiere, al fine di offrire un rifugio alternativo agli animali eventualmente disturbati dai lavori inerenti il recupero degli edifici);

4. del territorio comunale, nel caso di interventi collocati in aree prossime a corsi d'acqua, nell'ambito dei quali dovrà essere mantenuta la funzione di connessione ecologica nonché introdotte adeguate mitigazioni finalizzate alla ricostituzione di habitat funzionali alla riproduzione degli Anfibi protetti, che individuano quali siti riproduttivi proprio i corsi d'acqua, oltre che alla previsione di vie di fuga (per es.



tramite tratti di sponda inerbiti e a bassa pendenza) per gli anfibi accidentalmente caduti negli invasi idrici artificiali;

5. degli ambienti naturali e seminaturali, nei confronti dei quali, dovrà essere favorita la permanenza della piccola fauna protetta, introducendo nell'ambito degli interventi previsti dalle NTA, misure atte ad evitarne lo schiacciamento nonché accorgimenti idonei, al fine di incentivarne la permeabilità anche attraverso le recinzioni.

Considerato che i contributi pervenuti da:

- Regione Toscana / Settore Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole, prot. n. 21101 del 23/04/2019;
- Regione Toscana / Settore Programmazione Viabilità, prot. n. 21101 del 23/04/2019;
- Regione Toscana / Direzione Urbanistica e Politiche Abitative, prot. n. 21101 del 23/04/2019;

evidenziano aspetti di natura urbanistico/edilizia che, seppur oggetto di considerazione da parte dell'Autorità Procedente, si ritiene non generino impatti ambientali e pertanto non afferiscano al presente procedimento di VAS.

CONCLUSIONI

Per tutto quanto sopra considerato, si ritiene che la proposta in oggetto non comporti impatti significativi sull'ambiente e pertanto si suggerisce di concludere il procedimento VAS.

Si forniscono tuttavia le seguenti raccomandazioni:

- Relativamente alla previsione urbanistica denominata LL_S_4 nell'ambito urbano di Stabbia, si ritiene opportuno che i due edifici in previsione siano realizzati in prossimità degli edifici esistenti e che l'intervento non occupi l'intero comparto, assicurando così la conservazione di un'ampia area verde che attualmente costituisce un filtro e un affaccio verso l'area rurale;
- Gli interventi che ricadono in prossimità dei corpi idrici, anche minori, dovranno prevedere, nell'ambito delle successive progettazioni, misure al fine di conservare la funzionalità di connessione ecologica. Analizzando caso per caso, dovrà essere valutata la fattibilità di: opere a verde naturale con funzione di aree cuscinetto; realizzazioni di fitte siepi sempreverdi; eliminazione di specie legnose alloctone invasive eventualmente presenti; mantenimento di aree idonee ad accogliere ambienti umidi; accorgimenti finalizzati ad evitare lo schiacciamento di anfibi protetti (ad es. per l'intervento AT S 1 ed in generale lungo le eventuali nuove viabilità situate ai margini del Padule di Fucecchio);
- In generale tutti gli interventi dovranno evitare l'utilizzo e la diffusione di specie vegetali invasive.

Si fa presente infine che i contributi pervenuti da:

- Regione Toscana / Direzione Ambiente ed Energia, prot. n. 21101 del 23/04/2019;
- Regione Toscana / Settore Tutela della Natura e del Mare, prot. n. 21101 del 23/04/2019 (ultimi due capoversi);



possono essere apprezzati come un "vademecum" sul rispetto della disciplina di carattere ambientale da tenere in considerazione nel complesso processo di "governo del territorio", da applicarsi non necessariamente e/o non esclusivamente nella fase di formazione del piano in oggetto ma anche nelle successive fasi. Si invita l'Autorità Procedente a considerare come utile riferimento quanto in essi contenuto.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Davide Cardi

**Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e
rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**